



Cooperativa
Agricola
Cesenate

sementi news #5

GIUGNO 2016

Autorizzazione del Tribunale di Forlì del 13/3/90
Registro di stampa N. 5/90 - Tariffa Regime Libero: Poste Italiane s.p.a
Spedizione in abbonamento postale 70% - DCB Forlì

- 2 Attualità**
Norme di conferimento 2016
- 3 Attualità**
Tariffe di addebito per i servizi svolti da C.A.C.
- 4 Informazioni tecniche**
Cipolla da seme, Cavolo da seme
e cavolo cinese da seme, Cetriolo da seme
Cavolo da seme biologico, Cipolla da seme biologico
- 6 Speciale fitofarmaci**
Rilevate tracce di fitofarmaci nelle acque italiane
Anche gli U.S.A. mettono al bando i neonicotinoidi
- 7 La parola ai soci**
Intervista a Roberto Castellucci
- 7 Pane al Pane**
Sessantadue miliardi...
- 7 Il tecnico risponde**
Normativa prodotti fuori commercio
- 8 Speciale**
Tutto sui trattori: infortuni, sicurezza e prevenzione
Corsi obbligatori
- 8 L'angolo della vignetta**
a cura di Matteo Mazzacurati

MEETING EUROPEO DEI MOLTIPLICATORI

Dal 25 al 27 maggio si è tenuta, come di consueto, l'Assemblea Generale dell'European Seed Growers' Group (ESGG) ad Hannover, in Germania, a cui la nostra Cooperativa ha partecipato congiuntamente ai delegati C.O.A.M.S..

L'ESGG è il Gruppo Europeo dei Moltiplicatori Sementieri, un'organizzazione che raggruppa agricoltori moltiplicatori di sementi di 8 Paesi: Germania, Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Italia, Regno Unito e Svezia. L'obiettivo del gruppo è quello di difendere gli interessi degli agricoltori moltiplicatori a livello europeo e favorire gli scambi di informazioni e di conoscenze.

In due giorni sono stati trattati molti temi tra i quali l'utilizzo dei fitofarmaci e il loro futuro nell'agricoltura. Sulla questione gli agricoltori hanno espresso preoccupazioni relative alla revisione delle sostanze attive, che possono lasciare il settore scoperto da difese efficaci.

Dal convegno è emerso chiaramente il ruolo dell'Europa, leader del mercato mondiale nella produzione di sementi foraggere, ortive, aromatiche, con una vastissima produzione delle maggiori specie agricole. Dai dati presentati, l'Italia sale al secondo posto in Europa con 220.000 ha, per superficie investita a coltura da seme, dopo la Francia e superando nel 2015 la Germania, scesa al terzo posto. L'Italia resta primo produttore

in EU per grano duro, sementi orticole, erba medica, soia ed altre minori.

Entrando nel vivo degli argomenti, il gruppo ortive ha registrato un andamento stabile e registra un forte aumento della coltura del coriandolo che in Italia supera i 20.000 ha nel 2015, mentre in Francia la superficie risulta pari a 3.000 ha circa.

In Francia, un altro prodotto con segno più è il pisello da seme che è stato ammesso al Premio PAC/agro-ambientale come coltura proteica. In calo la superficie coltivata a cipolla e carota. In Danimarca in calo la coltura di spinacio.

Per ciò che riguarda i prezzi non si segnalano situazioni di difficoltà, tutte le colture mantengono il loro reddito e la remunerazione del 2015. Guardando al 2017 e ad un possibile scenario, si teme per la produzione delle colture standard a causa del crollo dei prezzi dei cereali.

Per le colture foraggere (graminacee in particolare), il Nord Europa ha fatto segnare rese record nelle ultime annate e oggi sono in corso riduzioni delle superfici per riequilibrare le scorte. Per ciò che riguarda l'erba medica, la coltura tiene un ottimo andamento sia in Italia che in Francia, che ha incrementato le superfici del 30% nel 2015. I cereali, invece, dopo il forte incremento dei grani ibridi da seme degli ultimi anni, hanno evidenziato una frenata significati-

va a causa sia dei prezzi elevati del seme, che delle oscillazioni di mercato del prodotto da trasformare.

Altro tema affrontato è quello dell'innovazione e della ricerca, per migliorare ed essere competitivi a livello globale. In tal senso l'ESGG ha invitato la Commissione europea a prendere una posizione sul superamento degli OGM sfruttando nuovi metodi di selezione delle piante attraverso i principi della mutagenesi (cisgenesi, intragenesi e altre tecniche assimilate).

Un altro punto importante su cui l'ESGG sta esortando i membri della Commissione europea riguarda l'utilizzo dei brevetti, possibili solo sulle vere invenzioni, vietando la brevettazione di geni nativi.

I delegati, a chiusura lavori, sono stati in visita alla società sementiera STRUBE, leader della produzione di barbabietole da zucchero, frumento, girasole, pisello e mais. In conclusione, un meeting europeo interessante e un'occasione di confronto in un contesto in forte fermento ed evoluzione che permetterà alla Cooperativa di valutare le tante opportunità del settore sementiero nella moltiplicazione europea.

Claudio Pastocchi
Vicepresidente C.A.C.

NORME DI CONFERIMENTO 2016

ORTIVE

Invitiamo i soci a consegnare il seme appena ultimata la trebbiatura. Il seme deve sempre essere accompagnato dal documento di trasporto e dalla bolla di trebbiatura rilasciata dal trebbiatore o dal controllore. Se il seme è umido, la consegna deve essere immediata, avvisando il magazzino per poter predisporre il ritiro anche fuori orario. Nella bolla di conferimento sarà indicato il peso lordo del prodotto consegnato. Se la percentuale di umidità è superiore alla norma, il prodotto viene immediatamente inviato al forno.

Nel caso di presenza eccessiva di impurità si effettua la prepulitura per non compromettere la qualità del seme durante lo stoccaggio. Alla consegna, o eventualmente dopo l'asciugatura o prepulitura, ove previsto, viene effettuato il prelievo del campione di seme che vale per l'analisi di germinazione. Se il socio è presente al momento del prelievo, gli viene consegnato il campione, altrimenti viene conservato in Cooperativa a sua disposizione.

Si rammenta che la data di selezione viene decisa in base alle esigenze delle ditte committenti e non in base alla data di consegna.

UNITÀ LOCALE DI TERMOLI

I soci che fanno riferimento a detto stabilimento, conferiranno il prodotto attenendosi alle norme di cui al capoverso precedente "Ortive". Il campione del prodotto conferito dal socio, sarà prelevato all'arrivo nello stabilimento centrale di Cesena e la bolla di conferimento gli sarà spedita per posta.

CENTRI DI RITIRO

Per una migliore organizzazione del conferimento anche per quest'anno confermiamo i centri di ritiro. Si invitano i soci a contattare i tecnici di zona per concordare le consegne.

Per questi trasporti, ad eccezione del coriandolo, la tariffa di addebito è pari a € 0,030 anziché € 0,050 per ogni kg. trasportato e non si applica il minimo a trasporto.

RITIRO ORTIVE

Gli orari di ritiro saranno i seguenti (escluso i giorni festivi): dalle ore 8:00 alle ore 12:00 dalle ore 14:00 alle ore 18:00.

Nel periodo di maggior conferimento (indicativamente dall'ultima settimana di luglio alla terza di agosto) gli orari di ritiro saranno continuativi dalle ore 7:00 alle ore 20:00.

Gli orari sopra riportati potranno subire variazioni in base all'andamento stagionale.

Ricordiamo comunque che la consegna del seme va prenotata.

Questi i numeri utili da chiamare per la prenotazione:

Ritiro ortive: tel. 0547 643595-643617

RITIRO INDUSTRIALI

- La prenotazione della consegna deve essere definita fra il socio e il tecnico della Cooperativa che segue le trebbiature di zona;
- all'arrivo in Cooperativa il prodotto sarà pesato (peso lordo) e

sarà rilasciato un documento con il numero d'ordine di arrivo; dopo lo scarico gli automezzi dovranno ritornare alla pesa per la tara;

- i soci sono invitati a procurarsi per tempo il mezzo di trasporto, considerando anche le difficoltà causate dai divieti di circolazione in quel periodo.

Questo il numero utile da chiamare per la prenotazione:

Ritiro bietole e oleaginose: tel. 0547 643669-643614.

In tutti i casi in cui il processo di selezione richiesto dal cliente non consenta la determinazione dello scarto reale di selezione, il peso netto sarà determinato su campione prelevato dopo la prepulitura.

Al momento del conferimento del prodotto sarà rilasciata al socio, se presente, la "Bolla di conferimento". Se il socio non è presente si provvederà a spedirla.

Tutti i soci che intendono assistere alla selezione del loro seme, devono comunicarlo al tecnico durante la trebbiatura per l'annotazione nella bolletta di trebbiatura oppure agli addetti al ritiro, al momento del conferimento.

Dopo la selezione, periodicamente sarà inviata ai soci la "Comunicazione lavorazioni" con riportato il peso netto a pagamento del seme consegnato.

Queste regole sono valide sia per le colture convenzionali che per quelle biologiche. Si ricorda a tutti i soci che coltivano con tecniche biologiche, che il seme deve **sempre** essere accompagnato dal certificato "Dichiarazione di conformità - Documento di transazione" e dal "Certificato di conformità o Documento giustificativo aziendale" rilasciati dall'Ente di certificazione.

I soci che intendono richiedere informazioni relativamente al peso della partita conferita, germinazione e valore della liquidazione dovranno comunicare il numero della conferma di coltivazione. In mancanza di questo elemento per motivi di privacy non sarà fornita alcuna informazione.

È necessario comunicare immediatamente all'ufficio soci le variazioni riguardanti:

- DENOMINAZIONE SOCIALE
- REGIME IVA
- CODICE IBAN BANCARIO
- INDIRIZZO MAIL

Numeri telefonici utili:

Amministrazione Conferimento: tel. 0547 643605-643603

Responsabile lavorazioni di magazzino: tel. 0547 643512

Ufficio Soci: tel. 0547 643586



RETI
SERRE
CONCIMI
IRRIGAZIONE
FITOSANITARI
IMPIANTISTICA
PACCIAMATURE

CA

Consorzio Agrario Adriatico

via S.Rita da Cascia, 119
47521 Cesena (FC) tel. 0547.633511
www.conorzioagrario.it



Semencoop professional

Simbiosys

L'ortolano

L'ORTOLANO srl

via CALCONARO 2425 - 47023 CESENA (FC) ITALIA
Telefono 0547381835 - Fax 0547639280
"Il seme della Qualità"

BIG Pack

FIORAL

TARIFFE DI ADDEBITO PER I SERVIZI SVOLTI DA C.A.C.

La proposta riguarda le tariffe dei servizi ai soci, per i lavori svolti con le macchine ed attrezzature di C.A.C..

Queste tariffe scaturiscono dall'esigenza di uniformare il trattamento tra i soci che utilizzano i servizi e coloro che non li utilizzano. Di seguito si riportano le modalità di applicazione degli addebiti, per le diverse attività di servizio prestate e le relative tariffe in vigore dal 1/5/2016.

TARIFFE TREBBIATURA

Le colture si suddividono in 2 gruppi:

• colture specializzate

la tariffa è pari al 5% della PLV/ha (prezzo di riferimento + integrazioni basse produzioni) con un minimo di 120 € ad intervento e un massimo di 800 €/ha. La trebbiatura di cetrioli, zucchini, zucche così come la trebbiatura di moltiplicazioni in prova, porro orientale e colture in serra, non viene addebitata ai soci.

• colture standard

Sono state definite delle tariffe ad ettaro diversificate per coltura. Per superficie superiori a 2 ettari la tariffa si riduce del 15%. Si è definito un importo minimo di 80 € ad intervento.

TARIFFE ASCIUGATURA

Le colture si suddividono in 2 gruppi, con diverse tariffe di addebito applicate sul quantitativo lordo (seme + impurità).

Bietole da zucchero e foraggio	addebito €/kg 0,03
Tutte le altre colture	addebito pari al 2% del prezzo di rif. indicativo con una tariffa massima di € 0,100/kg

L'importo minimo addebitato sarà pari a € 30/lotto.

TARIFFE TRASPORTO

Il contributo per i costi di trasporto del seme dall'azienda del produttore al magazzino della Cooperativa sarà differenziato in base al fatto che si passi dal "centro di ritiro" oppure no. Per il seme di coriandolo invece è stato definito un addebito specifico.

	addebito €/kg.
Seme di coriandolo	0,050
Tutte le altre specie:	
Centro di ritiro	0,030
Molise presso capannone C.A.C.	0,030
No centro ritiro	0,050

La tariffa si applica sul quantitativo lordo riscontrato al conferimento. L'importo minimo dell'addebito per il ritiro del seme dall'azienda agricola del produttore sarà pari a 30 € a trasporto.

Se un socio riesce con il suo seme a fare un carico completo si applicherà la tariffa come se fosse passato dal centro di ritiro e quindi €/kg. 0,030, ad eccezione del coriandolo.

Per il trasporto delle silique di ravanelli si calcolerà l'addebito sul peso uscito dal prepulitore e non su quello trasportato.

TARIFFE PER UTILIZZO MEZZI MECCANICI

I mezzi meccanici sono suddivisi in diversi gruppi, a ciascuno dei quali viene abbinata una tariffa a ettaro:

Tipo mezzo meccanico	addebito €/ha.
Agevolatrici/trapiantatrici	30
Sarchiatrice per vivai cipolle	30
Trapiantatrici automatiche	80
Macchina scavatrice bulbi	30 (minimo 30 €)
Macchina raccolta bulbi cipolla	50 (minimo 50 €)
Macchina raccolta infiorescenze cipolla	400
	semovente con operatore
Macchina raccolta infiorescenze cipolla	400
	trainata con operatore e trattore
Macchina raccolta infiorescenze cipolla	150
	trainata senza operatore
Macchina raccolta infiorescenze cipolla	200
	trainata con operatore

TARIFFE PER TRASPORTO MEZZI MECCANICI

C.A.C. organizzerà centri di deposito sul territorio per i mezzi meccanici che saranno a disposizione dei soci. C.A.C. porterà tali mezzi nei centri individuati; sarà cura dei soci organizzare il trasporto nella propria azienda. Nel caso in cui invece C.A.C. fosse chiamata a fare tale trasporto, il servizio sarà addebitato al socio secondo le seguenti tariffe:

Provincia	addebito €/viaggio
Forlì-Cesena	30
Ravenna - Rimini	50
Bologna - Ferrara - Pesaro Urbino	70
Ancona - Perugia - Arezzo	80
Macerata	90
Ascoli Piceno	100
Foggia Campobasso	150
Consegna da C.A.C. al socio con partenza dal centro di deposito	50

TARIFFE PER SCARICO BULBI PRESSO AGRICOLTORI

C.A.C. provvederà allo scarico dei bulbi presso gli agricoltori qualora gli stessi non avessero disponibilità di mezzi propri.

Il servizio sarà addebitato al socio secondo le seguenti tariffe:

	addebito €/scarico
Scarico motrice e utilizzo braccio	50
Scarico motrice + rimorchio	80

TARIFFE SEMINA

Il servizio è addebitato ai soci per le semine seguite da C.A.C. anche per CAVOLI IBRIDI.

La tariffa della semina è pari a € 80/ettaro.

LE FATTURE DEI SERVIZI VERRANNO TRATTENUTE NELL'ESTRATTO CONTO DI DICEMBRE DELL'ANNO DI CONFERIMENTO DEL SEME.



INFORMAZIONI TECNICHE

Cipolla da seme



Dopo la fioritura contro BOTRITE e ALTERNARIA:

Prodotto	P. / a	Dose / ha
ROWRAL WG	Iprodione	kg 1
KOCIDE 2.000	Rame	kg 1,5

Attenzione! Non distruggete un anno di lavoro. Prestate la massima attenzione alla raccolta e all'essiccazione per ottenere seme di qualità.

La raccolta e l'essiccazione delle infiorescenze sono infatti il momento più critico della coltura della cipolla.

È in questa fase che molto spesso si decide la qualità del raccolto; il seme con bassa germinabilità è senza valore. Per non compromettere il risultato è bene fare attenzione ai seguenti punti critici:

1. Epoca di raccolta:

Il momento ideale per la raccolta è quando le infiorescenze cominciano ad aprirsi e si intravede il seme di colore nero all'apice. **Non bisogna raccogliere troppo presto** per paura di avere delle perdite di seme, raccogliere al momento giusto è importante **per ottenere un'alta germinabilità.**

L'epoca di raccolta va sempre decisa insieme al tecnico di zona.

2. Essiccazione:

I metodi di essiccazione possono essere diversi. Per chi non è dotato di un apposito essiccatoio raccomandiamo i seguenti sistemi:

- Essiccazione su una rete fine di nylon:

La rete va posizionata su un letto di paglia in modo che non sia in contatto con il terreno. Stendere sopra la rete uno strato di teste non più alto di 30 cm. È fondamentale da questo momento in poi muovere le infiorescenze più volte al giorno per favorire la perdita di umidità. Questa operazione va fatta soprattutto durante la prima settimana dalla raccolta. In caso di perturbazioni atmosferiche bisogna avere un telo di nylon per coprire le infiorescenze e per evitare che la massa si bagni.

- Essiccazione su telai:

I telai sono delle griglie metalliche con piedi, fornite in uso da C.A.C.. Questi permettono un'asciugatura migliore delle infiorescenze in quanto lasciano circolare l'aria al di sotto.

I telai si possono posizionare sia all'aperto che in ambienti chiusi ma ventilati (come ricoveri per attrezzi, o abitazioni in disuso). Si consiglia, per chi utilizza i telai in ambienti coperti, di posizionarli dove le ore di sole saranno più frequenti e di mantenere porte e finestre sempre aperte, in modo da garantire una corrente d'aria continua.

Bisogna posizionare sotto i telai una rete fine di nylon che permetta al seme che cadrà di non essere a contatto con il terreno.

Non stendere uno strato maggiore di 30-40 cm di infiorescenze.

Anche con l'utilizzo dei telai è fondamentale muovere le infiorescenze più volte al giorno soprattutto la prima settimana.

3. Trebbiatura:

La trebbiatura va fatta quando la massa è ben secca. Se la massa non è ben secca il seme fuoriesce a fatica dalle capsule, si deve quindi aumentare l'azione degli organi trebbianti con il rischio di danneggiare l'integrità del seme.

L'epoca di trebbiatura va concordata insieme al tecnico di zona.

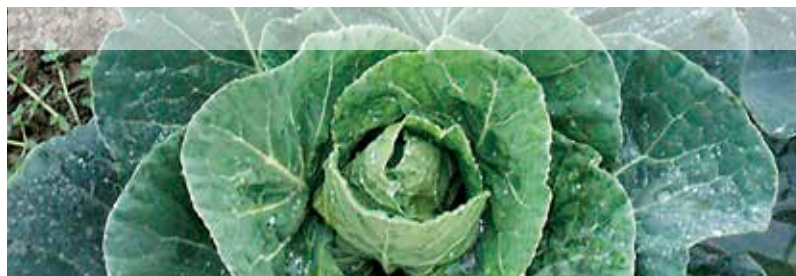
4. Consegna seme:

A trebbiatura ultimata il seme deve essere conservato in un ambiente fresco e ventilato. Se la trebbiatura è fatta al momento giusto il seme dovrebbe avere un'umidità ottimale.

Nel caso eccezionale di seme troppo umido bisogna informare velocemente i tecnici di zona o i collaboratori per accelerarne il ritiro. Se si rispetteranno questi semplici accorgimenti sicuramente si avrà un miglioramento nella qualità del seme ottenuto che si tradurrà in maggior premio per i produttori e maggiore fatturato per la Cooperativa.

Ricordiamo infatti che la cipolla è una delle colture che matura un "premio qualità" ad ettaro, il cui ammontare è fortemente dipendente dalla germinazione ottenuta.

Cavolo da seme e cavolo cinese da seme



Durante la maturazione, in caso di MELATA:

Prodotto	P. / a	Dose / ha
KARATE ZEON 1.5	L-Cialotrina	lt 1,3
ROVRAL WG	Iprodione	kg 1
SBS 200K PLUS		kg 3,5

Usare almeno 1000 l/ha, trattare al mattino.

NORME DA SEGUIRE PER OTTENERE UN'OTTIMA GERMINABILITÀ.

1) Trattamenti Fungicidi contro Alternaria:

Questa è la principale malattia responsabile della bassa germinabilità dei cavoli. Attacca durante la maturazione del seme in condizioni di alta umidità (pioggia, rugiade, ecc...).

La pianta colpita da ALTERNARIA presenta macchie nere e, a lungo andare, se non si interviene con prodotti specifici, si ricopre di muffa nera. È una malattia molto difficile da combattere per questo motivo bisogna prevenirla. A questo scopo dalla fine della fioritura allo sfalcio della coltura trattare ogni 2 settimane con i seguenti prodotti: ORTIVA TOP oppure ROVRAL WG.

2) Epoca di taglio:

Il momento ideale di taglio è quando il 70-75% delle silique sono giallo-marroni con il seme che al loro interno incomincia ad imbrunire ed il 25-30% sono verdi, non bisogna raccogliere troppo presto poiché in questo caso c'è una considerevole perdita in termini di qualità del seme (bassa germinabilità). Tagliare le piante senza sradicarle perché è molto difficile eliminare la terra dal seme con la selezione.

3) Posizionamento e preparazione del piroquette:

Fare i piroquettes con piante asciutte (se possibile lasciare appassire le piante per qualche ora dopo il taglio prima di posizionarle sul piroquette). Possibilmente fare piroquettes di dimensioni contenute per favorire una essiccazione più rapida. Posizionare le piante con le silique dentro il piroquette in modo che siano protette dalle intemperie. Fare il piroquette abbastanza largo lasciando uno spazio internamente dove l'aria possa circolare. Assicurarsi che la sommità del piroquette sia coperta con un sacco di juta

INFORMAZIONI TECNICHE

in modo che la pioggia non penetri all'interno. Posizionare i piroquettes nella zona più ventilata e soleggiata del campo. Segnalare sempre i piroquettes della linea A (quella del picchetto) con un nastro colorato.

4) Trebbiatura:

Il momento giusto per la trebbiatura è quando il seme è duro (il seme fortemente pressato tra il pollice ed il palmo della mano non deve rompersi o pelarsi). Le piante non devono essere elastiche ma spezzarsi. Utilizzare trebbie con battitore Assiale. Trebbiare al minimo numero di giri per evitare danni al seme di origine meccanica.

5) Essiccazione del seme:

Prepulire il seme subito dopo la trebbiatura per eliminare i residui delle silique portatrici di malattie. Accertarsi che il seme sia asciutto ed eventualmente asciugarlo mettendolo all'aria in mezzi sacchi su bancali sollevati da terra e avvisare immediatamente C.C.C. per il ritiro.

NOTIZIE IMPORTANTI:

- 1) la linea A o F è sempre segnalata dal picchetto;
- 2) segnalare dopo il taglio con lo stesso picchetto o un nastro colorato i piroquettes della linea A o F e tenerli ben separati da quelli della linea B o M.
- 3) mantenere lo schema di trapianto sino al momento del taglio e, soprattutto, mostrarlo al nostro personale addetto alla trebbiatura.

Cetriolo da seme



CONCIMAZIONE

In copertura interrare con le sarchiature e l'irrigazione in due distribuzioni a partire dalla seconda o terza foglia vera, con concime tipo Nitrophoska Blu o Super Robur q.li 3-4/ha. La distribuzione va fatta con le foglie asciutte per evitare scottature.

IRRIGAZIONE

Da farsi regolarmente ogni settimana, iniziando con irrigazione a pioggia (nelle prime fasi di sviluppo) in condizioni siccitose fino a fine fioritura con la completa formazione dei frutti.

L'uso della manichetta è da adottare, va messa in opera poco prima della fioritura, alla quinta o sesta foglia vera prima della formazione delle catene.

Questo tipo di irrigazione va usato più di frequente (3 o 4 volte alla settimana) e ha il vantaggio di stressare meno le piante, lasciandole più sane e consumando meno acqua.

Si consiglia di dare in ogni caso, almeno per le settimane in condizioni siccitose, circa 20-30 mm. di acqua/ha, soprattutto nella fase di formazione dei frutti e ingrossamento (giugno/luglio).

Si consiglia inoltre di irrigare sempre nelle ore più fresche della giornata e di trattare contro la peronospora dopo l'irrigazione.

ISOLAMENTO

Tutti i soci produttori devono togliere o coprire con rete antiafide le piante di cetrioli, coltivate nell'orto proprio e dei vicini, destinate a uso alimentare (nei casi gravi, avvisare l'Ufficio Tecnico).

Le piante coltivate negli orti inquinano la produzione da seme e compromettono i rapporti futuri con i clienti.

Cavolo da seme biologico



DIFESA FITOSANITARIA DI FINE FIORITURA

In presenza di marciumi e sclerotinia trattare con:

Prodotto	P. / a	Dose / ha
HELIOSUFRE	Zolfo	gr 100/hl
+ HELIOCUIVRE	Idrossido di rame	gr 200/hl

Contro afide ceroso trattare 2 volte (a distanza di 4 giorni) con:

Prodotto	P. / a	Dose / ha
NEEMAZAL	Olio di Neem	gr 300/hl

Ripetere dopo 4-5 giorni.

Cipolla da seme biologico



Contro peronospora trattare a calendario (ogni 10-15 giorni) con:

Prodotto	P. / a	Dose / ha
HELIOCUIVRE	Idrossido di rame	gr 200/hl
+ HELIOSUFRE	Zolfo	gr 100/hl

Contro i tripidi trattare con:

Prodotto	P. / a	Dose / ha
PYGANIC	Piretro	gr 250/hl

Ripetere dopo 4-5 giorni.

USI ECCEZIONALI DEI FITOSANITARI su: www.salute.gov.it

Home > Temi e professioni > Alimenti > Prodotti fitosanitari > Autorizzazioni > Autorizzazioni per situazioni di emergenza fitosanitaria (art. 53 Reg. 1107/2009)

Nel sito internet www.cacseeds.it sono presenti tutte le informazioni tecniche aggiornate

RILEVATE TRACCE DI FITOFARMACI NELLE ACQUE ITALIANE

Tracce di fitofarmaci nei fiumi, laghi e falde acquifere italiane. Questo è il risultato emerso dal "Rapporto nazionale pesticidi nelle acque" pubblicato dall'ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale - il 9 maggio 2016 con l'obiettivo di fornire le informazioni sulla qualità della risorsa idrica italiana, relativo all'anno 2014.

Il tema dei fitofarmaci è al centro del dibattito, soprattutto dopo la pubblicazione dello

studio congiunto Fao-Oms in cui si afferma che il glifosato, l'erbicida a basso costo che viene utilizzato per eliminare le piante infestanti, non ha effetti cancerogeni. Bisogna però ricordare che sino ad oggi il glifosato è stato considerato pericoloso più per l'esposizione che per l'ingestione. Il più a rischio, quindi, sarebbero gli agricoltori e tutte le persone che abitano nei dintorni di campi, parchi o giardini urbani in cui si utilizza.

Nell'agricoltura, i fitofarmaci hanno un ruolo determinante perché sono usati per difendere le colture da parassiti (soprattutto insetti e acari) e patogeni (batteri, virus, funghi), per controllare lo sviluppo di piante infestanti e per assicurare elevati standard di qualità dei prodotti agricoli.

Secondo l'OMS - Organizzazione Mondiale della Sanità e l'IARC - l'Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro - i fitofarmaci sono tuttavia costituiti da sostanze tossiche e il loro uso improprio determina rischi per la salute umana, animale e per l'equilibrio del nostro eco-sistema.

Secondo il rapporto infatti, le acque italiane, superficiali e sotterranee, sono contaminate da residui lasciati dai fitofarmaci, la presenza di pesticidi rappresenta il 63,9% dei 1.284 punti esami-



nati mentre il 21,3% delle acque superficiali non ha superato i test sulla qualità ambientale, a causa delle concentrazioni elevate di glifosato, AMPA, metolaclor, triclozolo, oxadiazon, terbutilazina e desetil-terbutilazina. La contaminazione è meno estesa nelle acque di falda, dove risulta contaminato il 31,7% dei 2.463 punti esaminati.

I ricercatori hanno rilevato complessivamente 224 sostanze diverse nelle acque dolci italiane, residui

delle 130 mila tonnellate di pesticidi impiegati ogni anno in Italia. Dal rapporto, le acque superficiali più contaminate sono quelle della Pianura Padana, con picchi del 70% in alcuni punti della Lombardia. I ricercatori dell'ISPRA fanno notare che nel Nord Italia i controlli sono maggiori e più approfonditi, mentre diverse Regioni meridionali non hanno effettuato analisi altrettanto precise o non hanno inviato dati sufficienti all'ISPRA sulla qualità delle loro acque. Al Sud la Regione con le acque sotterranee più compromesse è la Sicilia con il 76% dei punti esaminati contaminati.

I dati che emergono sono allarmanti soprattutto per la salute pubblica e gli ecosistemi. Il rapporto però contiene anche dati più confortanti. I prodotti fitosanitari impiegati in Italia nel 2014 solo calati del 12% rispetto al 2001. Ancora più drastico il calo dei prodotti tossici e molto tossici, pari al 30,9%. Una riduzione che si deve alla maggiore cautela degli agricoltori nell'impiego di sostanze troppo aggressive e a norme ambientali più restrittive.

La Redazione

ANCHE GLI U.S.A. METTONO AL BANDO I NEONICOTINOIDI

Negli Stati Uniti la crisi dell'apicoltura, dovuta all'utilizzo dei pesticidi, in particolare i neonicotinoidi, ha spinto lo stato del Maryland a proporre un disegno di legge, già approvato da entrambe le Camere, che propone di vietare l'uso indiscriminato di neonicotinoidi per i giardinieri dell'ultima ora, che spruzzano queste sostanze sui fiori e sugli alberi dei propri giardini. Il Maryland ha perso il 60% degli alveari

nell'ultimo anno, ognuno dei quali conta fino a ventimila esemplari, mettendo in ginocchio 1.800 apicoltori del piccolo stato della costa Est e un'industria da mezzo milione di dollari. La nuova legge del Maryland è in attesa dell'approvazione del Governo e dovrebbe entrare in vigore a partire dal 2018. Secondo gli autori del testo di legge, il provvedimento fisserà uno standard che forse anche altri Stati

potrebbero seguire per difendere le api, dato che gli insetti impollinatori si trovano in grave pericolo così come l'intera produzione alimentare, a partire dall'agricoltura.

La Redazione

LA PAROLA AI SOCI

Intervista a Roberto Castellucci

Sono Roberto Castellucci e lavoro nel settore agricolo da più di trent'anni.

La mia azienda nasce da una collaborazione con mio fratello. All'inizio ci siamo specializzati sugli alberi da frutto, soprattutto i peschi, poi la crisi ci ha spinto al cambiamento e abbiamo progressivamente convertito le nostre colture, prima con mezzo ettaro di cicoria poi con le bietole e le zucche, fino ad arrivare alla coltivazione di diverse specie contemporaneamente.

Attualmente la mia azienda si estende per circa 14 ettari così suddivisi: 3 ettari e mezzo coltivati a vigna e il resto è interamente dedicato alle coltivazioni delle sementi.

Ho scelto di avvicinarmi a C.A.C. per motivi finanziari, entrare nella Cooperativa mi ha permesso di migliorare notevolmente il fatturato dell'azienda, che è determinato per circa il 50% dalla coltivazione dei semi.

Questo tipo di coltivazioni prevede un lavoro manuale abbastanza impegnativo ma che può dare grandi soddisfazioni, noi ne abbiamo avute soprattutto con la coltivazione di cavolo, cicoria e zucca che, a differenza delle carote, ha una buona resa senza costi gravi per l'azienda.

L'ultimo anno è stato molto buono dal punto di vista economico soprattutto perché ho scelto di diversificare il più possibile le mie



colture. Preferisco, infatti, avere coltivazioni diverse in quantità limitate piuttosto che ampi territori dedicati alla monocoltura. In questo modo evito il rischio di andare in perdita qualora una delle coltivazioni si riveli infruttuosa.

Consiglierei di associarsi a C.A.C. e di cominciare questo tipo di agricoltura perché nonostante sia abbastanza impegnativa dà anche grandi benefici e soprattutto permette di ottenere con sicurezza un ottimo guadagno.

Rispetto al lavoro della Cooperativa posso ritenermi abbastanza soddisfatto, negli anni C.A.C. mi ha seguito e supportato fornendomi sempre ciò di cui avevo bisogno considerando che, facendo questo

lavoro ho imparato quanto è importante sapersi accontentare lavorando bene con ciò che si ha.

Ultimamente, però, ho notato che per la coltivazione della cipolla sono aumentati i costi di produzione pur rimanendo invariato il prezzo di vendita, ciò comporta una spesa in più per noi agricoltori.

La Redazione

PANE AL PANE SESSANTADUE MILIARDI...

... di dollari.

Questa è l'offerta di Bayer per l'acquisto di Monsanto. Formalmente l'offerta è stata rifiutata perché troppo bassa... (sic)... Ma noi non sappiamo quello che sta avvenendo nelle sale riservate dove i vertici di questi giganti della chimica stanno negoziando.

Qualche mese fa era Monsanto che voleva papparsi in un sol boccone Syngenta, la quale ha rifiutato l'offerta con sdegno, per finire (ma non è ancora detto!) nelle grinfie dei cinesi.

Queste sono le grandi manovre in cui sono impegnati i colossi dell'agroindustria e il perché non è difficile da capire.

Per le piccole e medie imprese la crescita è una scelta strategica obbligata per raggiungere l'efficienza economica attraverso la creazione di economie di scala. Ma ai livelli di Bayer e Monsanto la crescita dimensionale non dovrebbe essere un obiettivo; la dimensione infatti potrebbe essere un problema che complica la gestione dei processi decisionali e operativi e li rende più costosi

e difficili da governare.

E allora l'obiettivo non può che essere la ricerca del monopolio, conseguito attraverso l'incorporazione dei concorrenti, che vengono quindi tolti dal mercato o mantenuti in vita solo per il tempo necessario.

Gli effetti della concentrazione e della conseguente limitazione della concorrenza sull'attività economica sono unanimemente riconosciuti deleteri dalla comunità degli studiosi di politica economica, al punto che gli Stati si sono dotati di appositi organismi di tutela della concorrenza.

Ma se queste commissioni hanno l'efficacia di quelle che controllano le borse valori e il sistema bancario, i giganti dell'agroindustria possono dormire sonni tranquilli e per i produttori agricoli la musica sarà la solita: tirare la cinghia per sopravvivere.

Bertoldino

Il tecnico risponde NORMATIVA PRODOTTI FUORI COMMERCIO

In magazzino ho ritrovato vecchi prodotti fuori commercio; posso utilizzarli rispettando le indicazioni riportate in etichetta?

I prodotti non più in commercio, che hanno subito la revoca dell'autorizzazione all'impiego, hanno un termine per il loro utilizzo che viene indicato nel provvedimento di revoca.

Tali informazioni possono essere reperite anche presso i rivenditori dei fitofarmaci. Oltre tali termini lo smaltimento delle scorte non sarà più possibile e qualsiasi uso del prodotto è assolutamente vietato.

Il fitofarmaco diventa un "rifiuto pericoloso" e come tale andrà trattato secondo le normative di legge previste per lo smaltimento.

Bisogna prestare molta attenzione nell'utilizzo delle scorte di magazzino perché il mancato rispetto delle normative fa incorrere in sanzioni penali e amministrative.

Se avete quesiti da sottoporre ai tecnici e pensate possano essere utili anche agli altri soci C.A.C., scrivete a: cac@cacseeds.it specificando nell'oggetto della mail "Rubrica Il tecnico risponde".

TUTTO SUI TRATTORI: INFORTUNI, SICUREZZA E PREVENZIONE

Nel settore agricolo ancora oggi continuano a crescere gli infortuni sul lavoro, specie per quanto concerne l'uso delle macchine e in particolare il problema del ribaltamento durante l'impiego della trattrice.

Nel 2015 sono stati 434 gli incidenti con trattori agricoli in Italia (+11% rispetto ai 390 del 2014): nei sinistri hanno trovato la morte 192 persone (+6,1% rispetto ai 181 morti del 2014) mentre sono state 281 quelle ferite (+9,3% rispetto ai 257 dell'anno prima). Dai dati emerge che gli incidenti avvenuti sulle strade (interpoderali, comunali e provinciali in particolare) sono stati 122 (28%), mentre quelli avvenuti nei campi, boschi e frutteti sono stati 312 (72%). Un dato rilevante riguarda il numero degli episodi che vedono coinvolti gli anziani ultra 65enni: 163 casi pari al 38% del totale degli incidenti. In calo il numero degli stranieri coinvolti, 17 nel 2015 rispetto a 24 nel 2014.

Questo è quanto emerge da uno studio condotto dall'osservatorio Il Centauro-Asaps, secondo cui, negli ultimi sei anni, sono stati 2281 gli incidenti dove hanno perso la vita 1073 persone.

Le situazioni più pericolose che possono verificarsi alla guida di un trattore sono: perdita di aderenza anteriore e di controllo, impennamento, slittamento laterale, rovesciamento, ribaltamento laterale e rotolamento. I principali sistemi di prevenzione sono di tipo passivo, cioè finalizzati ad evitare che il verificarsi dell'evento pericoloso comporti conseguenze per l'incolumità del

lavoratore.

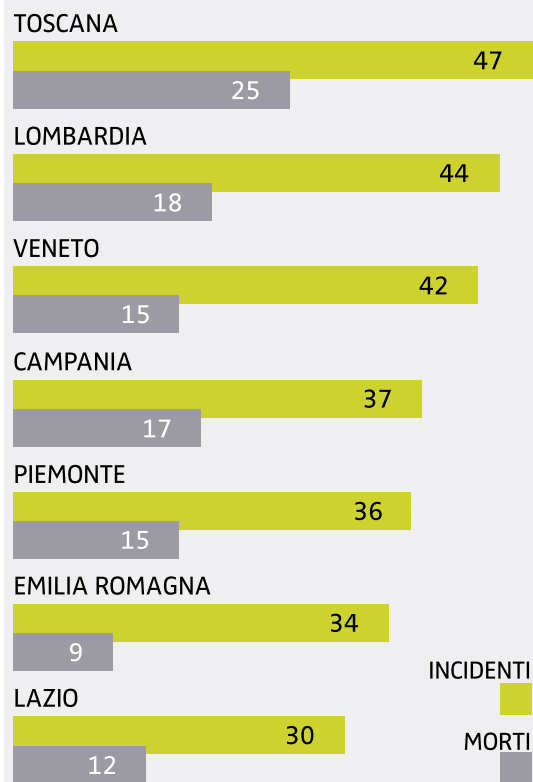
I sistemi di protezione adottati si basano sul principio di mantenere l'operatore all'interno di un "volume di sicurezza" o "zona libera", in modo tale che il rischio per l'operatore di restare schiacciato tra le parti costituenti il trattore ed il suolo si riduca al minimo.

L'operatore per evitare il rischio di incidenti deve prevedere: un dispositivo di protezione in caso di capovolgimento, cinture e telai di sicurezza a norma di legge, e adottare certe precauzioni, quali ad esempio: la tecnica di lavorazione a rittochino, cioè lungo le linee di massima pendenza, il procedere con gli attrezzi mantenuti verso monte, la scelta di potenze adeguate in relazione alle attrezzature impiegate, l'utilizzo della marcia adeguata, il non procedere a marcia disinserita (utilizzando cioè, per il movimento, la pendenza naturale del terreno). Inoltre è importante verificare le caratteristiche del trattore, del terreno, dell'attrezzatura utilizzata e dell'attività che ci si appresta a compiere.

Nonostante le campagne di sensibilizzazione e informazione sulla delicata tematica degli incidenti sul lavoro purtroppo i dati dimostrano un drammatico aumento e quindi una chiara necessità di continuare ad investire sul tema della prevenzione.

La Redazione

DATI REGIONALI INCIDENTI CON TRATTORI AGRICOLI 2015



(fonte ANSA)

CORSI OBBLIGATORI

Ricordiamo che entro il 12 marzo 2017 è obbligatorio, per tutti coloro che utilizzano trattori o altre macchine agricole, ottenere l'abilitazione alla guida (il cosiddetto "patentino") attraverso un corso di formazione tecnico-pratico (8 ore per trattori gommati, 13 per gommati e cingolati) che prevede una prova di verifica finale. Chi guida mezzi agricoli da almeno due anni (al 31 dicembre 2015) deve invece frequentare un corso di aggiornamento di 4 ore. Per informazioni sui corsi rivolgersi alle organizzazioni professionali di zona.



L'angolo della vignetta a cura di Matteo Mazzacurati



Cooperativa Agricola Cesenate

sementi news

MENSILE DELL'ORGANIZZAZIONE PRODUTTORI COOPERATIVA AGRICOLA CESENATE
SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA



Direttore editoriale

Giovanni Piersanti

Direttore responsabile

Lisa Tormena

Redazione

Franco Baldiserrì, Tania Buda, Stefano Balestri, Eros Marfoggia, Edmo Tersi, Michela Corradossi

Redazione

via Calcinaro 1450
47521 Martorano di Cesena (FC)
Tel. 0547.643511

Per scrivere al giornale

POSTA C.A.C. UFFICIO SOCI
via Calcinaro 1450
47521 Martorano di Cesena (FC)

FAX 0547.381002

EMAIL cac@cacseeds.it
indicando: all'attenzione Ufficio Soci

Impianti e stampa

Brighi e Venturi snc (Cesena)

Distribuzione gratuita

Autorizzazione del Tribunale di Forlì del 13/3/90
Registro di stampa N. 5/90
Tariffa Regime Libero: Poste Italiane s.p.a.
Spedizione in abbonamento postale 70% - DCB Forlì

Tutti i numeri di C.A.C. sono accessibili sul sito internet www.cacseeds.it (Home → Area Download)